

GRAFFIO DI GATTO

“FATTI e FATTERELLI ITALICI”

Che l'Italia sia in piena decadenza, economica e politica, è sotto gli occhi di tutti. Ce lo testimoniano le cronache e le cronachette. Fatti importanti e fatterelli apparentemente insignificanti, ma testimoni della decadenza dei costumi.

Ne elenchiamo alcuni, a futura memoria.

1) IL CASO IDEM

Il ministro PD Yosefa Idem, non ha pagato l'ICI, per 4 anni, sulla sua casa-palestra fantasma, sede di attività commerciali (Mitia snc. ,Associazione Standiana)...Non solo, ma i lavori erano abusivi e non era stata data l'agibilità.

Non pagava le tasse, che problema c'è? Le paga adesso, che problema c'è? Ha violato le norme, che problema c'è?

No: il problema c'è....perché, per molto di meno (costruzione di un muretto a sostegno di un orto) chi scrive ha dovuto subire un processo penale (finito nel nulla) e pagare una multa molto salata.

La IDEM, ora, cercherà le scappatoie giuridiche del Cavaliere redivivo? O si comporterà come Scajola..."tutto è avvenuto a mia insaputa"? Di un cosa siamo certi: no, non darà le dimissioni. Siamo in Italia, non in una "normale" nazione occidentale. Perciò....

2) CONSULENZE PUBBLICHE A GOGO'.

Un articolo di Italia Oggi (21/06, pag.1-35) ricorda che- nel 2011- la P.A. (pubblica amministrazione) ha speso 1,3 miliardi di euro per consulenze. Nei fatti, è stata violata la norma sul contenimento della spesa pubblica, che prevedeva un taglio dell'80% delle uscite legate a siffatta fattispecie.

Al contrario, nel 2011 (paragonato al 2010) sono aumentate le consulenze (da 276.365 a 277.085) ed è anche cresciuto il loro costo (da 1,24 miliardi ad 1,29 miliardi).

L'ha dichiarato Palazzo Vidoni, che ha così certificato la sistematica violazione della Legge 122/2010 (Art.6, c.7; art.9, comma 9). Infatti la legge prescriveva: riduzione della spesa 2011 per consulenze al 20% di quella del 2010; calo della spesa per co.co.co. al 50% di quella del 2009!

Nel 2011, la spesa in oggetto è invece aumentata...e le varie amministrazioni dello Stato non hanno ottemperato alla legge, alla faccia della Corte dei Conti e- soprattutto- dei cittadini creduloni.

Ancora: il valore medio delle citate consulenze è poco credibile, anzi ridicolo: 4666 euro/l'una.....!

Quanto poi le suddette consulenze siano necessarie (perché le relative competenze sono totalmente "assenti" nella dirigenza della P.A.) resta un mistero doloroso, come sosteniamo da anni.

Ancora....quando si differenzieranno, in modo analitico, le spese per consulenze propriamente dette e le spese da attività definibili come appalti di servizi (D.Lgs.163/2006,

allegati IIA e IIB) ? Su questo, la pensiamo come Luigi Olivieri (ibidem):” occorre eliminare l’inquinamento della rilevazione, dovuto al miscuglio di oggetti contrattuali promiscui”.

Al nuovo Ministro della F.P. l’ingrato compito!

3) IMU, IVA e FISCAL COMPACT

Se non ci sono i 4 miliardi per l’IMU e per evitare l’aumento dell’IVA, dove si troveranno i 45 miliardi per il fiscal compact? Ce lo chiediamo, unendo la nostra voce a quella di Sergio Luciano (Ibidem).

Ce lo chiediamo, a ragione.

Dato che il rapporto debito/PIL sfiora il 130% e dato l’impegno assunto dal Cav. di ridurre, in 20 anni, detto debito al 60% (3% annuo, per 20 anni), si tratta di trovare 900 miliardi in 20 anni, ossia 45 miliardi/anno, a far data dal 2014.

La norma era ed è una “boiata pazzesca” (Mario Baldassarri, 2010); una cura peggiore del cancro che l’ha generata: l’insipienza politica, protratta per 33 anni....

4) LETTA come MONTI

Letta e Monti sono uguali tra loro: chiacchiere ed ottimismo, non basati sui fatti ma su speranze, prive di fondamento economico. L’OCSE ha detto che la depressione terminerà nel 2020. Fino ad allora, come potremo salvare i disoccupati, gli esodati, i pensionati al minimo etc-etc,, se l’economia (e la spesa interna) non potranno ripartire? “ Si può e si deve fare di più...” (Squinzi).

5) QUOTE LATTE 2005-2009

Altro che la riduzione dell’IMU! Ora l’Italia dovrà pagare, per la disastrosa storia delle quote latte (iperproduzione), ben 1,5 miliardi di euro. Lo ha deciso l’Europa....E, adesso, chi pagherà la multa? I contadini “sforatori” (300 in Veneto e circa 2000 in tutta Italia) od il popolo italiano tutto? Nel secondo caso, ciascuno di noi sarà tassato per 59 euro....

E così, la bufala costruita da Zaia (come ministro dell’agricoltura) ricadrà sulle spalle del “popolo bue”.

Bue, perché incapace di reagire....democraticamente...

6) DIVORZIO MONTI-CASINI

Siamo stati facili profeti. Il matrimonio tra Pier e Mario, è durato solo 6 mesi. Lista Civica ed UDC si lasciano, tra scambi di accuse e recriminazioni. L’UDC proverà a riorganizzarsi, a partire da una assemblea romana del 20 Luglio. Se Casini ci riprova, Fini resta invece a Montecarlo?

7) CALENDARIO

Abbiamo costruito un calendario, per il governo Letta.

-24 giugno: verdetto di primo grado del processo Ruby

-27 Giugno: udienza preliminare per il caso De Gregorio (compravendita dei senatori anti-Prodi).

-27 Giugno: sentenza della Cassazione sul lodo Mondadori (560 milioni che Berlusconi deve dare a De Benedetti)

-9 Luglio: ineleggibilità di Berlusconi? Esame dei ricorsi, da parte della Giunta del Senato.

-Autunno 2013: giudizio della Cassazione sul ricorso di Berlusconi contro la condanna per frode fiscale (4 anni di reclusione + 5 anni di interdizione dai pubblici uffici).

Insomma: il Cav. continua a far fare gli straordinari ai magistrati!

8) TUTTO TACE

Che ci accusino pure di partigianeria. Ma una cosa è indiscutibile. C'è solo una categoria che paga le tasse dovute fino al 100%: quella dei pubblici dipendenti, che non possono evadere il fisco, che non possono barcamenarsi tra scontrini e ricevute fiscali, che non possono sfuggire ai blocchi contrattuali.

Lo ricordiamo, per l'ennesima volta. I contratti pubblici sono bloccati dal 2010; nessun dipendente pubblico può guadagnare più delle cifre percepite nel 2008-2009.

Contratti bloccati; indennità di vacanza contrattuale bloccate; pensioni non rivalutate; taglieggiamenti delle pensioni (-5-10%, over 90.000-150.000/anno) ancora in atto (giugno 2013), alla faccia delle sentenze della Consulta.

Se non ci sono i soldi per l'IMU e per l'IVA, dove troveranno i denari per chiudere i contratti pubblici, nel 2015 ? 2015, perché Monti e Letta hanno sancito che nessun rinnovo contrattuale della P.A. ci sarà, nel 2014!

9) DECRETO LEGGE n°43/2013.

Il decreto legge convertito il 21/06/13 a Montecitorio potrebbe essere ritenuto incostituzionale dalla Consulta, alla luce della sentenza n°22/2012 della Corte Costituzionale, che esclude "la possibilità di inserire, nella legge di conversione di un decreto legge, emendamenti del tutto estranei all'oggetto ed alle finalità del testo originario". Ciò è avvenuto, nel caso in questione: gli articoli sono passati da 9 (nel decreto) a 26 (in conversione), con variazioni/inserimenti importanti rispetto al testo iniziale.

Ormai, i governi agiscono per decreti legge, all'interno dei quali sono costantemente inserite disposizioni eterogenee alle finalità iniziali del decreto stesso.

E l'Italia era la patria del diritto. ERA.....

Lenin



Vicenza-Roma, 24 Giugno 2013

335/7110851